

Confartigianato: «Superbonus, tutelare imprese e famiglie»

L'associazione di categoria critica il decreto del Consiglio dei ministri e chiede di ripensare il sistema degli incentivi

Uno stallo che va risolto: **Confartigianato** evidenzia i problemi nell'erogazione degli incentivi per il risparmio e l'efficientamento energetico degli edifici, dopo il decreto legge varato giovedì dal Consiglio dei ministri. Il segretario dell'associazione forlivese Mauro Collina spiega: «E' inaccettabile lasciare imprese e famiglie in mezzo al guado. Occorre un'intesa che parta dallo stato attuale. Grazie alla spinta dei bonus edilizia, infatti, negli ultimi tre anni ben 2,1 punti di crescita del pil sono ascrivibili ai maggiori investimenti in costruzioni in Italia rispetto al resto dell'Eurozona. Tra il quarto trimestre 2019 e il terzo 2022 il settore delle costruzioni ha fatto registrare un aumento di 257mila occupati, proprio per far fronte alle richieste innescate dallo sconto in fattura».

Nonostante questi risultati, la strada dei bonus edilizia, da maggio 2020 a novembre 2022, è stata costellata da ben 224 modifiche, una ogni 16 giorni. E così cittadini e imprenditori si sono trovati a destreggiarsi in un labirinto burocratico soffocante. Un'esperienza culminata con il blocco dei crediti nei cassetti fiscali degli imprenditori, che ora mette a rischio 47mila posti di lavoro. «Deve essere adottata una vera e propria strategia strutturale di lungo termine - conclude Collina -, che scandisca l'impiego di risorse pubbliche aggiuntive. In questo modo potremo ottenere un ritorno positivo in termini di crescita dell'economia e aiutare i cittadini a intervenire sull'efficienza energetica delle abitazioni».

